

città futura

VERSO UNA CULTURA PER L'INFANZIA - n° 26 - NOVEMBRE 2014
PERIODICO

N° 26 - novembre 2014 quadrimestrale - Registrazione tribunale di Trento n° 1232 del 21.12.2004

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. 70% NE/TN



Editore Città Futura, Via Albonioli, 37 - 38121 - Trento - Direttore responsabile: Renzo Grosselli - Redazione: Angela Vantini e Corrado Corradini. Impaginazione: Publiscamp. Stampa: Nuove Arti Grafiche soc. coop. - Trento

I nidi di infanzia gestiti da Città Futura

TRENTO E VALLE DELL'ADIGE

- **Clarina** in convenzione con il Comune di Trento
Via Einaudi, 24 - 38122 Trento - Tel. 0461 925060
E-mail: clarina@citta-futura.it
- **Europa** in convenzione con il Comune di Trento
Via Fermi, 23/A - 38123 Trento - Tel. 0461 924622
E-mail: europa@citta-futura.it
- **Rodari** in convenzione con il Comune di Trento
Via Giovannelli, 6 - 38122 - Trento - Tel. 0461 233292
E-mail: rodari@citta-futura.it
- **Vigolo Baselga** in convenzione con il Comune di Trento
Via Don Luca Deflorian, 20 - 38123 Vigolo Baselga
Tel. 0461 866291
E-mail: tonini@citta-futura.it
- **Roncafort** in convenzione con il Comune di Trento
Via Caneppele, 19 - 38121 Trento - Tel. 0461 829854
E-mail: roncafort@citta-futura.it
- **Lavis** in convenzione con il Comune di Lavis
Via Paganella, 48/a - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 241617
E-mail: lavis@citta-futura.it
- **Pressano** in convenzione con il Comune di Lavis
Via Pilati, 11 - 38015 Pressano (TN) - Tel. 0461 247163
E-mail: lavis@citta-futura.it
- **Scarabocchio** servizio privato
Corso Buonarroti, 32 - 38121 Trento (TN) - Tel. 0461 420800
E-mail: scarabocchio@citta-futura.it

ALTOPIANO DI VATTARO

- **Bosentino** in convenzione con il Comune di Bosentino
Piazza San Giuseppe, 2 - 38049 Bosentino (TN) - Tel. 0461 847497
E-mail: bosentino@citta-futura.it

VALLI GIUDICARIE

- **Tione** in convenzione con il Comune di Tione
Via Dante, 25 - 38079 Tione di Trento (TN) - Tel. 0465 326403
E-mail: tione@citta-futura.it
- **Spiazzo** in convenzione con il Comune di Spiazzo
Via S. Vigilio, 5 - 38088 Spiazzo (TN) - Tel. 0465 802149
E-mail: spiazzo@citta-futura.it
- **Comighello** in convenzione con il Comune di Comano Terme
Fraz. Comighello, 60 - 38077 Ponte Arche (TN) - Tel. 0465 701205
E-mail: pontearche@citta-futura.it

ALTA VALSUGANA

- **Pergine "Bucaneve"** in convenzione con Asif Chimelli
Via Dolomiti, 54 - 38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461 548503
E-mail: pergine@citta-futura.it

- **Pergine "Il Girasole"** in convenzione con Asif Chimelli
Via Caduti, 25 - 38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461 530849
E-mail: girasole@citta-futura.it
- **Caldonazzo** in convenzione con il Comune di Caldonazzo
Viale Trento, 4 - 38052 Caldonazzo (TN)
E-mail: caldonazzo@citta-futura.it
- **Ludoteca** in convenzione con Asif Chimelli
Vicolo Garberie, 6/a - 38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461 511168
E-mail: quiquoqua@citta-futura.it

VALLE DI CEMBRA

- **Cembra** in convenzione con il Comune di Cembra
San Carlo, 22 - 38034 Giovo (TN) - Tel. 0461 682246
E-mail: cembra@citta-futura.it
- **Giovo** in convenzione con il Comune di Giovo
Via Devigili, 4 - 38030 Giovo (TN) - Tel. 0461 695078
E-mail: giovo@citta-futura.it

VALLAGARINA

- **Ala** in convenzione con il Comune di Ala
Viale 4 Novembre, 4 - 38061 Ala (TN) - Tel. 0464 670177
E-mail: orsetti@citta-futura.it
- **Serravalle** servizio privato
Via Negrelli, 33 - 38061 Serravalle all'Adige (TN)
Tel. 0464 697011
E-mail: orsetti@citta-futura.it

ALTOPIANO DI LAVARONE

- **Folgaria** in convenzione con il Comune di Folgaria
Via Roma, 68 - 38064 Folgaria (TN) - Tel. 0464 720241
E-mail: folgaria@citta-futura.it
- **Lavarone** in convenzione con il Comune di Lavarone
Fraz. Gionghi, 107 - 38064 Lavarone (TN) - Tel. 0464 783469
E-mail: folgaria@citta-futura.it

VAL DI FIEMME

- **Ziano di Fiemme** in convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme
Via Nazionale, 29 - 38030 Ziano di Fiemme (TN)
Tel. 0462 570126
E-mail: ziano@citta-futura.it
- **Castello di Fiemme** in convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme
Via Latemar, 2 - 38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)
Tel. 0462 340270
E-mail: castello@citta-futura.it



Desideri ricevere a casa il tuo periodico "Città Futura" o desideri regalarlo a una tua amica? Compila la scheda sottostante e consegna a uno dei nidi della Cooperativa a te più vicino o spediscila all'indirizzo: **Città Futura - Via Abondi, 37 - 38121 Trento** o richiedilo via e-mail all'indirizzo: info@citta-futura.it

Richiedo l'invio per posta del periodico "Città Futura"

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Pv _____



Per un nido sempre più attento alla crescita del bambino

Diversi progetti innovativi sono in avvio all'interno dei nidi d'infanzia gestiti da Città Futura. Per garantire risultati ottimali, la Cooperativa ha deciso di investire in modo importante sulla formazione delle educatrici perché possano affrontare con convinzione e sicurezza le nuove sfide che le aspettano

di Sandra Dodi, *presidente*

Diversi progetti innovativi sono in avvio all'interno dei nidi d'infanzia gestiti da Città Futura. Alcuni sono conseguenti a richieste specifiche poste in sede di gara d'appalto dalle Amministrazioni comunali.

Il progetto sperimentale che vede coinvolto il nido comunale *Il Girasole* di Asif Chimelli di Pergine Valsugana è sicuramente tra questi. La novità significativa riguarda il raggruppamento dei bambini su tre fasce d'età, anziché sulle consuete due come stabilito dalle disposizioni provinciali in materia. È prevista, infatti, la possibilità di organizzare un gruppo di bambini piccoli, uno di medi e uno di grandi.

Il progetto di lavoro che abbiamo in mente prevede un'attenzione mirata allo sviluppo del bambino che, soprattutto nei primi tre anni di vita, è articolato in tappe e traguardi che è bene osservare con attenzione. Ci riferiamo, ad esempio, alle tappe dello sviluppo del movimento, attraverso le quali il bambino passa dalla capacità di stare seduto da solo, al gattonare e ai primi passi e anche alla capacità di specializzare sempre di più le proprie azioni che da "grezze" si fanno via via sempre più articolate e qualificate. Anche la comunicazione del bambino, inizialmente indifferenziata, si fa sempre più organizzata e orientata.

L'organizzazione dei gruppi su tre fasce d'età è a nostro avviso una novità interessante. Rappresenta un'apertura, uno spunto nuovo e un'idea stimolante, perché ci invita a un'attenzione culturale alle tappe di sviluppo delle bambine e dei bambini. Si tratta perciò di un'opzione che, più che organizzativa, è pedagogica. Noi l'abbiamo colta perché siamo a favore di un nido il più possibile attento alla crescita del bambino in una fase della vita in cui i cambiamenti sono quanto mai articolati e richiedono una professionalità dell'educatrice altrettanto pianificata e approfondita.

Inoltre, una certa flessibilità organizzativa dei gruppi ci consente di proporre un'offerta educativa che permetterà ai bambini medi e grandi di vivere esperienze ricche. I gruppi "verticali", previsti nel corso dell'anno e in alcuni momenti della giornata educativa, offriranno l'occasione di fare esperienza con bambini di età differenti: in questo modo i più piccoli avranno modo di osservare e di interagire con i più grandi e viceversa.

Per sostenere questo e altri progetti innovativi la Cooperativa ha deciso di investire in modo importante su un progetto di formazione che permetterà alle educatrici di riflettere e di affrontare con convinzione e sicurezza le nuove sfide che le aspettano e al coordinamento interno e all'équipe pedagogica di lavorare su un progetto comune.

Buon lavoro a tutte e a tutti.



È online il nuovo sito della nostra cooperativa, aggiornato e più ricco. Puoi navigare tra le pagine cliccando sul link www.citta-futura.it

Esperienze

1

METODO PIKLER - UN'ATTENZIONE PRIVILEGIATA PER I PIÙ PICCOLI

È una bella soddisfazione quando il bambino piccolo inizia ad essere capace di esprimersi, sorride all'adulto, indica degli oggetti, pronuncia le prime - pur imprecise - parole. È un momento magico che gli adulti aspettano spesso con trepidazione. È tuttavia evidente che anche nella fase precedente ai primi gesti comunicativi e alle prime parole il bambino comunica con l'adulto: il problema è che siamo noi adulti ad essere in difficoltà perché non siamo sicuri di interpretare i suoi segni nel modo giusto. In altre parole, il bambino comunica con le persone che gli stanno intorno fin dalla nascita, ma nel frattempo sta costruendo, passo passo, una sua "grammatica" e una sua sintassi personale per arrivare a farsi capire e per entrare meglio in sintonia con il mondo che lo circonda.

I bambini molto piccoli fanno, in altre parole, dei passi che non è sempre facile vedere, ma che sono molto importanti. Per questo Città Futura ha offerto lo scorso anno alcune proposte di formazione tese ad approfondire questi aspetti.

In specifico, con l'aiuto di Andrea von Gosen di Berlino, esperta del "metodo Pikler", attraverso due giornate seminariali svolte a Pergine, ci siamo posti domande sul ruolo che ha la scoperta autonoma del bambino per lo sviluppo del movimento, quali sono i requisiti per l'allestimento di uno spazio pensato che rispetti i bisogni dello sviluppo nella prima infanzia, quale significato ha il gioco libero e il movimento autonomo per la formazione della personalità del bambino.

Successivamente, nel mese di maggio, abbiamo avuto l'occasione di incontrare per due giornate, presso il nido di Ala, Ute Strub, sempre di Berlino che, fra le altre cose, ci ha portato a conoscere e ad approfondire le modalità di funzionamento del gioco con la sabbia, così come viene utilizzata nel suo laboratorio Strandgud. Si è trattato di un'esperienza emozionante che ha aiutato le educatrici a capire come i bambini esplorano i materiali, utilizzano gli oggetti e fanno ricerca sul funzionamento delle cose.

Quinto Borghi



2

ROMA - VISITA AD ALCUNI NIDI MODELLO MONTESSORI

"Aiutami a fare da solo" non deve essere inteso come uno slogan pedagogico, ma una domanda "scientifica" posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore, secondo Maria Montessori, è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo. Da qualche tempo era emersa in molte di noi della Cooperativa la curiosità di conoscere il pensiero pedagogico di Maria Montessori e di visitare dei servizi per l'infanzia a indirizzo montessoriano. Lo scorso anno alcune educatrici hanno partecipato ad un breve corso di formazione sul tema. In seguito in aprile abbiamo anche avuto modo di visitare a Roma i nidi d'infanzia della Banca d'Italia e il nido aziendale dell'Inps.

Abbiamo così avuto la possibilità di riflettere su alcuni aspetti della pedagogia montessoriana e abbiamo constatato che alcune cose importanti che caratterizzano il metodo Montessori possono senza dubbio riguardare anche il nostro metodo di operare. Alla luce della formazione svolta e dall'esperienza effettuata della visita ai nidi montessoriani, abbiamo infatti trovato conferma di alcune pratiche che da tempo eravamo abituate a portare avanti. In particolare, siamo oggi ancora più convinte:

- dell'importanza di preparare l'ambiente nel quale ospitiamo il bambino, che deve sempre essere accogliente e predisposto con cura;
- dell'importanza di osservare costantemente tutti i bambini per riconoscere il più possibile le loro diverse fasi di sviluppo;
- di dover far sentire la nostra presenza ai bambini quando ci cercano, ma saperci "nascondere" quando fanno da soli e non hanno bisogno di noi;
- di lasciare ai bambini la libertà di provare e di provarsi, di esplorare il mondo che li circonda ognuno con la propria sensibilità e il proprio modo di avvicinarsi ad esso;
- di favorire l'autonomia dei bambini in rapporto all'età e alle capacità di ognuno, ma anche di indicare in modo chiaro ed esatto l'uso dei materiali e degli oggetti.

Rosanna Zanoni

CREARE UN'ALLEANZA CON LA SOCIETÀ CIVILE

A Reggio Emilia, nel convegno del Gruppo nazionale nidi e infanzia, abbiamo affrontato il tema dei rapporti tra educazione e politica con numerosi relatori. Mi sembra che il confronto tra P. Moss e J. Heckman, nella sessione di apertura, contenga i messaggi più forti; desideriamo diventino oggetto di riflessione non solo nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

L'educazione e la politica, in uno stato democratico, dovrebbero perseguire gli stessi obiettivi, cioè il pieno sviluppo di ogni cittadino e il benessere sociale, anche se per strade diverse.

Moss, uno degli esperti maggiori di servizi per l'infanzia e punto di riferimento della Rete europea, è ritornato più volte nel suo intervento a definire l'educazione una pratica politica. Moss ci ha ricordato come nell'area educativa la domanda più politica alla quale si può pensare è: quale è l'immagine del bambino? Ma potremmo proseguire: quale è l'immagine di insegnante, di genitore, di scuola? Quali i valori fondamentali dell'educazione? Quali i principi etici che dovremmo adottare all'interno dei nostri percorsi educativi? O ancora: cosa vogliamo noi per i nostri bambini qui in questo momento storico ma anche in futuro?

Sono interrogativi che ci dobbiamo porre più spesso tra di noi per non essere "mangiati" dalla quotidianità e perdere il senso del nostro essere educatori o amministratori.

Heckman, premio Nobel per l'economia del 2000, ha insistito sulla varietà di benefici sostanziali che derivano da un investimento nell'educazione di qualità fin dalla primissima infanzia. Infatti un'educazione di qualità praticata precocemente dovrebbe portare con sé benefici quali:

- sviluppare tutte le potenzialità di ogni soggetto;
- permettergli di partecipare attivamente alla vita sociale, in base all'età;
- migliorare la fiducia sociale e il benessere complessivo individuale e sociale;
- ridurre la devianza (è meglio spendere per l'educazione che per costruire carceri!);
- produrre crescita economica (1 dollaro investito sull'infanzia ha un rendimento nel tempo di 8-10 dollari).

Un messaggio forte per i nostri decisori politici, per gli operatori del settore, per i genitori e per tutta la comunità locale.

Una sintesi di queste diverse accentuazioni sull'importanza dell'educazione infantile la ritroviamo in due importanti documenti della Commissione europea: la *Comunicazione* 66/2011 e la *Raccomandazione* 112/2013 che andrebbero studiati collettivamente

in ogni nido e scuola e fatti conoscere ai genitori e agli amministratori.

L'educazione non è riducibile alle sole competenze cognitive, ma deve comprendere il rapporto con gli altri e includere sempre più nuove dimensioni; da qui la necessità di rinnovare, ricreare valori e non solo riprodurli.

I servizi educativi e le scuole dovrebbero essere spazi fisici e relazionali curati, vere fucine di elaborazione culturale per il territorio circostante, che guardano

in avanti e instillano in ogni bambino il desiderio della ricerca e delle autonomie. La politica invece ha la missione di creare le condizioni per l'atto educativo e per dare a ognuno secondo i suoi bisogni ed è qui che il disegno di legge 1260 mostra tutta la sua importanza.

Moss giustamente insiste sul fatto di non accettare «la dittatura dell'assenza di alternative. Dobbiamo smetterla di dare per scontato che il futuro sarà semplicemente la continuazione del presente». La domanda che ci dobbiamo porre è: per quale futuro vogliamo lavorare e impegnarci e chi vogliamo coinvolgere in questa avventura, oltre ai bambini?

La sfida che abbiamo di fronte è rinnovare il rapporto tra noi operatori nelle singole scuole e nei nidi, con i bambini, con i genitori e con la cittadinanza. In un periodo di crisi che si prolunga nel tempo, è indispensabile creare un'alleanza con la società civile se si vuole passare indenni in queste forche caudine.

Si salveranno solo i servizi educativi e le scuole che avranno saputo creare alleanze vere che tengano presenti e in equilibrio, in ogni istituzione educativa, i tre diritti fondamentali: dei bambini, degli operatori e dei genitori.

Lorenzo Campioni

Presidente del Gruppo nazionale nidi e infanzia



**XIX CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI
E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

dedicato a Loris Mologuzzi

4

VIAGGIO DI STUDIO IN FINLANDIA

Nel mese di maggio ho partecipato ad un viaggio studio in Finlandia per conoscere gli aspetti organizzativi ed educativi dei Servizi all'infanzia di questo paese.

L'aspetto che forse meglio di ogni altro riesce a fare sintesi delle scelte politiche e delle pratiche educative finlandesi è l'esistenza di un pensiero progettuale in ambito educativo capace di abbracciare l'intero arco di tempo dell'educazione formale (dal nido all'università), attento al presente di ogni esperienza individuale senza rinunciare ad un chiaro orientamento al futuro. Abbiamo potuto cogliere alcuni dei punti forti di questo pensiero durante le visite. Al Centro per Bambini di Hameenlinna, che accoglie bambini da 0 a 7 anni di età, tutti i piccoli utenti, con modalità differenti per fasce di età, sperimentano l'ambiente circostante secondo una ben definita progettualità educativa. Abbiamo visto gruppi di bambini vivere gran parte della giornata lungo i sentieri del bosco e le rive del lago, esplorando l'ambiente e le sue forme, sperimentando e scoprendo la realtà circostante. Un'uscita in barca ha permesso loro di studiare l'anatomia dei pesci presi alla lenza. Una volta ritornati a terra i bambini hanno acceso un fuoco ed hanno messo a cuocere i pesci preparando da soli parte del proprio pranzo. Questo rapporto con la natura colpisce con forza chi proviene da una realtà come quella italiana. Molti dei servizi all'infanzia sorgono **dentro** o **ai margini** di un bosco (per noi esiste forse più un'idea di separazione fra ambiente urbano e natura), ma soprattutto propongono un approccio diverso alla realtà, non solo naturale ma anche sociale, che si fonda sull'educazione precoce al senso di appartenenza e di responsabilità. La natura non è vissuta come luogo

estraneo da scoprire ma come **parte di sé** da conoscere e rispettare. La continuità educativa nei primi anni di vita, come testimoniato dalla visita alla Casa del Bambino Ojoisten Lastentalo che accoglie, nello stesso edificio, bambini da 0 a 11 anni, dal nido alla scuola elementare, rappresenta un elemento costitutivo del pensiero educativo in questo paese. I bambini vivono frequenti momenti di gioco e di apprendimento comuni che coinvolgono le diverse fasce di età, in ambienti progettati all'origine per realizzare l'incontro, l'esperienza, lo scambio cognitivo e relazionale reciproci.

Carlo Gualini



5

WORKSHOP SU IMPRESA SOCIALE A RIVA DEL GARDA

Città Futura ha partecipato alla 12ª edizione del Workshop sull'Impresa Sociale, promosso da Iris Network e tenutosi a Riva del Garda il 18 e 19 settembre. Il tema, "Ridisegnare i servizi per aumentare l'impatto", individua nel disegno dei processi produttivi di beni e servizi a elevato impatto sociale la base da cui ripartire per affrontare con successo le sfide del cambiamento. Alessandro Vincenzi e Sara Bettocchi hanno partecipato a diverse sessioni plenarie e mastercalls che hanno approfondito tali tematiche.



6

"ESTATE BABY" A CAVALESE

Il Centro estivo di Fiemme, ospitato dalla Scuola materna di Cavalese, quest'anno è stato dato in gestione per la prima volta alla nostra Cooperativa. Organizzato su tre turni, ognuno della durata di due settimane, è iniziato a metà luglio ed è proseguito fino a fine agosto. Ha visto la presenza totale di circa settanta bambini tra i tre e i sei anni. Il programma, sulla base del progetto educativo "Una valigia di giochi" redatto dalla pedagogista Anna Capelletti, si è focalizzato sulla valorizzazione del territorio ed ha quindi previsto uscite ad una fattoria didattica, caccia al tesoro al parco, passeggiate per scoprire flora e fauna e raccogliere materiale naturale utile per realizzare attività manuali. Sono state inoltre organizzate uscite presso la biblioteca comunale con momenti di lettura ad alta voce, giornate in piscina e visite al mercato contadino.

La risposta delle famiglie, raccolta quotidianamente e tramite la compilazione di un questionario, è stata particolarmente positiva.



Nuovi nidi

Inaugurazione del nuovo nido di Caldonazzo

Il Comune di Caldonazzo, in collaborazione con il personale del nido e alla presenza delle autorità provinciali, del Sindaco e dei Sindaci del circondario, ha organizzato un momento di inaugurazione per festeggiare assieme a tutto il territorio l'apertura del nuovo nido di Caldonazzo, struttura che può ospitare fino a 33 bambini. Dopo il taglio del nastro, i bambini della Scuola musicale hanno suonato alcune melodie con il violino. Il personale ha guidato la visita degli spazi prima del buffet finale.



A Pergine è sbocciato un nuovo nido

L'aria familiare che si respira appena si varca la soglia del nido *Il Girasole*, inaugurato a maggio a Pergine Valsugana, trasmette la sensazione di accoglienza, intimità e benessere. La struttura, che ha mantenuto volutamente le caratteristiche di un'abitazione, occupa il piano terra, il primo piano e il giardino di una casa tri-familiare in una zona tranquilla e soleggiata, circondata dal verde. Gli spazi sono accuratamente allestiti e rispondono ai differenti bisogni dei bambini. Al piano terra troviamo la stanza dell'accoglienza, le due sezioni, per i medi/grandi e per i piccoli, la stanza dei piccoli, che si può trasformare nella *Stanza delle scoperte*, un laboratorio percettivo-motorio, lo spazio-pranzo dei grandi e quello dei piccoli, un angolo per il porzionamento dei pasti e i servizi igienici per bambini e adulti. Al primo piano, oltre alla stanza sonno, si trovano gli spazi laboratoriali per il gioco motorio, l'atelier, la stanza insolita, il laboratorio degli adulti e una grande terrazza per le attività all'aperto. Dall'apertura sino ad oggi sono in tutto 25 i bambini inseriti, su una capienza massima di 26.

Anna Cappelletti



Un nido per tre: nuova sede a Lavis

Il nuovo nido d'infanzia di Lavis, con l'inizio dell'anno educativo 2014/2015, ha aperto le sue porte ai bambini e alle loro famiglie. Le tre precedenti sedi del servizio, localizzate in Via Cembra, Via Clementi e Via Garibaldi, sono state unificate nella nuova struttura, proseguendo così la storia ventennale di questo servizio a Lavis. Nei primi giorni di apertura il nido ha accolto i bambini che già frequentavano le diverse strutture di Lavis. Il personale ha accolto i piccoli e le famiglie nel rispetto dei loro tempi di ripresa individuali e di familiarizzazione con il nuovo ambiente. Nel corso delle prime settimane di settembre anche i bambini neoiscritti, accompagnati dai genitori, sono stati accolti all'interno del servizio e hanno così iniziato la loro prima esperienza in una comunità allargata.

Il nido è diviso in quattro sezioni caratterizzate cromaticamente: le stanze Gialla, Arancione, Verde e Lilla. Ogni sezione, specificamente caratterizzata in termini di arredi e di giochi, accoglie gruppi di bambini di diverse fasce di età. Tre sezioni hanno la possibilità di accesso al giardino esterno che circonda l'intera struttura, mentre dalla sezione Lilla si accede direttamente a un giardino interno. Il nido presenta anche un atelier attrezzato per le attività di manipolazione e grafico-pittoriche con una particolare attenzione alla valorizzazione e all'utilizzo di materiali naturali, due stanze sonno che in occasione dei momenti di gioco e di attività vengono utilizzate dinamicamente come stanza sonora e come stanza del gioco euristico ed una terza stanza sonno per i bambini medio-piccoli. L'edificio del nido fa parte di un unico edificio che accoglie anche la scuola d'infanzia, con la quale si realizzano necessarie forme di collaborazione. In particolare, la preparazione dei pasti prevede l'utilizzo di una sola cucina.

La contiguità fra nido e scuola d'infanzia, al di là del piano strettamente gestionale, rappresenta un importante elemento di stimolo alla progettazione di esperienze comuni fra i bambini e gli adulti che vivono queste due realtà, in un'ottica di continuità verticale e di crescente integrazione nella fascia di età 0-6.

*Carlo Gualini
Simona Tuccio*

Notizie dai nidi

NIDO DI ALA

Conoscere, sperimentare e scoprire

Queste sono le tre parole chiave che il gruppo di lavoro del nido di Ala approfondisce quotidianamente nel proprio lavoro educativo. Questo nostro approccio operativo è stato confermato da due corsi di formazione a cui il gruppo di lavoro ha partecipato lo scorso anno: "L'esperienza berlinese di Ute Strub" e "La conoscenza del metodo montessoriano". Gli incontri con gli esperti hanno permesso di riflettere ancora una volta su come il bambino gioca. È importante soprattutto naturalezza e semplicità, ed è per questo che il gruppo di lavoro vede come proprio impegno costante quello di preparare sempre, anticipatamente, l'ambiente di gioco perché sia idoneo, siano presenti i materiali utili e nel complesso il contesto sia adatto per creare una situazione "di scoperta" che sia in grado di generare sorpresa e stupore nel bambino.

Dopo ampi momenti di confronto durante i collettivi e con l'aiuto guidato del pedagogo, il gruppo di lavoro educativo ha potuto elaborare un primo pensiero e modo su come proporre le attività.

Le foto ci aiutano a capire i processi del bambino durante la sua attività esplorativa. Si tratta di immagini che parlano da sole: è evidente come la bambina riesca a soddisfare la propria voglia di esplorare e di scoprire, utilizzando materiali di uso comune.



NIDO DI BOSENTINO

Alla scoperta della diversità

Il percorso di gioco proposto ai bambini in quest'anno educativo ha messo al centro il tema della diversità e dell'uguaglianza



glianza fra le persone, gli oggetti, la realtà nel senso più ampio. Cosa ci rende diversi dagli altri, cosa ci avvicina a loro, ci fa assomigliare, avere tratti comuni? Quali relazioni esistono fra gli oggetti e i fenomeni che osserviamo quotidianamente, nella scala che va dalle differenze più grandi alla più stretta somiglianza?

Questo tema, per l'importanza che riveste e per la pervasività che lo contraddistingue, è stato condiviso dai vari gruppi di bambini, seppur adeguando le singole proposte al livello di sviluppo, alle competenze e ai bisogni delle varie fasce di età. Gli elementi di connessione fra le tappe del percorso sono stati il trenino di sedie che, di volta in volta, ha accompagnato i bambini verso ogni nuova esperienza di scoperta e di gioco e alcune canzoni in lingua spagnola che hanno introdotto i bambini alla diversità linguistica.

In occasione di una delle proposte un mercante sconosciuto, durante uno dei suoi lunghi viaggi, è giunto al nido portando con sé racconti di luoghi lontani e di curiosi personaggi oltre ad un pesante e misterioso bagaglio. I bambini lo hanno accolto sorpresi ed hanno avuto la possibilità di esplorare odori, sapori, colori e suggestioni provenienti dal mondo e racchiusi nella sua valigia. Un piccolo viaggio "da fermi", ricco di fascino e di sorprese.



NIDO DI VIGOLO BASELGA

Pio Pio... il nido al Muse

L'iniziativa "Pio Pio...Pulcini al Muse", pensata principalmente per un pubblico di bambini e famiglie, è stata inserita nella progettazione di attività ludico-educative, previste dal gruppo di lavoro del nido di Vigolo Baselga.

E così i bambini grandi del nido hanno attraversato le sale del Muse di Trento, accompagnati dall'educatrice e dalle loro famiglie. La visita ha affascinato i bambini e anche il pubblico degli adulti, alla scoperta delle particolarità e delle abitudini dei pulcini. All'interno delle sale espositive la prima espressione di meraviglia è stata per i maestosi scheletri, ma anche gli animali "veri" hanno interessato molto i bambini, che avrebbero desiderato toccarli. Il gruppo poi è entrato nella zona dedicata ai pulcini, dove alcune tavole a forma di uovo spiegavano nel dettaglio come si svolge la vita dell'uovo fino a diventare galline-galli adulti. Al centro della sala si trovava una grande cesta, con all'interno vivaci pulcini che i bambini hanno potuto toccare. I bambini sono stati entusiasti nel vedere come i pulcini si muovevano, come beccavano e anche come qualcuno riposava. Le loro domande e curiosità sono state accolte dalla guida, che riportava i bambini alla comprensione di semplici linguaggi della natura, come illustrando le due incubatrici, una con gli ovetti che stavano per schiudersi, l'altra con i pulcini appena nati e che avevano ancora bisogno del calore. I bambini hanno potuto osservare le crepe e i buchini sui gusci



delle uova che stavano per schiudersi; tutti hanno sperato di veder sbucare un pulcino con grande stupore e trepidante attesa... purtroppo non è successo, ma è stato comunque un momento carico di magia. La giornata è poi proseguita agli acquari dei pesci e delle tartarughe, alla serra tropicale dove in particolare le nonne e le mamme hanno apprezzato le grandi e magnifiche piante, ed infine tutti si sono recati al piano superiore, dove hanno trovato l'area dedicata ai più piccoli.

"Pio Pio" è stata un'occasione speciale per ritrovarsi fuori dal servizio e raccontarsi... riportando nei luoghi del nido ricordi, immagini, dialoghi che testimoniano quella che per i bambini è stata un'occasione di crescita e di apprendimento in un contesto relazionale ricco e diversificato.

NIDO CLARINA

Grandi esperienze racchiuse in piccoli granelli di sabbia

Il progetto "Tracce sulla sabbia" nasce all'interno del nido Clarina da un percorso formativo che ha portato ad approfondire l'esperienza berlinese di Ute Strub e il suo spazio Strandgut ("relitti sulla spiaggia").

Lo spazio è stato pensato per consentire ai bambini di giocare in libertà con l'impiego di materiali naturali come la sabbia. All'interno di uno spazio appositamente attrezzato sono stati disposti un tavolino basso e vari altri piccoli punti di appoggio, su cui sono stati posati cesti, tegamini, macinini, piccole brocche, cucchiai, passini, conchiglie.

L'intensità con cui i bambini giocano colpisce l'adulto ogni volta con rinnovato stupore. I bambini sono così presi dalle proprie attività che giocano indisturbati e concentrati e scoprono con entusiasmo gli strani oggetti che spesso a casa vedono usare in cucina, ma di cui generalmente non gli è consentito l'utilizzo.

Sono tanti gli oggetti interessanti che colpiscono l'attenzione dei bambini, che possono esercitare la loro manualità fine. Tutto questo è speciale perché non c'è solo un posto in cui giocare, ma ci si può muovere nello spazio, scegliere un piano di lavoro alto oppure uno più basso, mettersi comodamente seduti o giocare sdraiati sul pavimento.



La magia consiste nel fatto che la sabbia può anche cadere a terra. L'obiettivo della proposta è di favorire lo sviluppo sensoriale e percettivo attraverso l'uso della sabbia, ma anche di questi oggetti che proprio per le loro diverse caratteristiche risultano raffinati e consentono ai bambini di sperimentare percezioni diverse. A questo si aggiunge la gioia, la bellezza, la libertà, la possibilità di muoversi a piacere. Lo spazio e i materiali selezionati creano le condizioni affinché lo sviluppo motorio, emozionale, cognitivo procedano insieme in modo naturale, facendo fare ai bambini le esperienze che procurano loro piacere e soddisfazione.

La strutturazione di questo spazio ha fatto comprendere come sia importante favorire l'autonomia del bambino in modo spontaneo, attraverso un'accurata preparazione dell'ambiente.



NIDO DI LAVIS

Piccoli ricercatori di suoni

Sfregare, trascinare, stropicciare, scricchiolare, cigolare, battere... Agli adulti non sempre fa piacere ascoltare i “rumori” che derivano da queste azioni. Ma ai piccoli? I bambini, molto precocemente, provano piacere per ogni gesto che dà vita a diverse modulazioni sonore e cercano frequentemente di realizzarne con gli oggetti di cui dispongono. Noi crediamo che questa esplorazione sonora, del tutto spontanea, rappresenti già una forma iniziale di invenzione musicale. Questo è il motivo per cui osservando i primi giochi sonori dei bambini, l’educatrice ha pensato di proporre loro un percorso



so di gioco intitolato “Musica in movimento”, in modo da realizzare le condizioni ideali perché tali comportamenti possano essere stimolati ed esprimersi al meglio. All’interno del percorso di gioco è stato realizzato un vero e proprio laboratorio musicale: una stanza interamente dedicata all’esplorazione dei suoni. Come piccoli “ricercatori di suoni”, i bambini trovano in questo spazio, appositamente allestito, materiali di vario genere e strumenti musicali da esplorare attraverso il movimento, da quello più preciso e misurato delle dita a quello che coinvolge tutto il corpo nella sua interezza. Per le prime esperienze del percorso, le educatrici hanno allestito il laboratorio musicale con numerosi sonagli di varie grandezze appesi al soffitto, campanelle e trombette di diverse forme disposte casualmente nello spazio. In un angolo della stanza è stato inoltre allestito un piccolo labirinto, con pareti di carta argentata, anch’esso pendente dal soffitto. Quando l’educatrice ha invitato i bambini ad entrare in quel luogo “magico”, un sorriso ha illuminato i loro visi ed essi, all’inizio un po’ titubanti e quasi in punta di piedi, si sono fatti strada tra sonagli e campanelle. Lo stupore li ha colti nel sentire i suoni squillanti ai quali i loro movimenti, dapprima involontari, hanno dato vita. Ecco allora che i gesti si sono fatti volontari, concentrandosi nell’afferrare, battere, tirare, sfregare... I più intraprendenti si sono inoltrati fra le pareti del labirinto di carta argentata, per il piacere di creare ed inseguire altri suoni. L’invito del laboratorio voleva essere proprio questo: riuscire a sottrarre le diverse sonorità, quotidiane e non, alla dimensione di “rumore di sottofondo” e valorizzarle come qualcosa di prezioso che i piccoli “ricercatori di musica” amano e inseguono con piacere e curiosità.

NIDO DI RONCAFORT

A Roncafort la Stanza delle scoperte

Durante la stesura del progetto educativo il gruppo di lavoro, in collaborazione con la pedagoga, ha elaborato l’idea di realizzare uno spazio mirato alle attività sensoriali di sperimentazione ed esplorazione, chiamata “Stanza delle scoperte” con materiali di recupero, naturali, di riciclo grezzo e non strutturato che consenta ai bambini modalità di utilizzo estremamente diversificate in funzione di un ricco apprendimento costruttivo ed emotivo. Per realizzare questo ambizioso progetto, sono state coinvolte in primis le famiglie che hanno contribuito nella raccolta di vario materiale recuperato in casa e all’aperto. Inoltre alcune educatrici si sono recate a Rovereto presso il centro di riciclaggio creativo “Remida” dove hanno trovato materiale utile a stimolare e sollecitare esperienze sensoriali e di scoperta (tubi di cartone, gomitoli di lana colorata, piccoli cilindri di plastica, elastici colorati, stoffe ecc.).

In occasione della giornata mondiale dei diritti dell’infanzia, il nido ha così saputo ricordare l’iniziativa all’interno di “Trento 0-18”, dando voce e forma all’idea del diritto al gioco. I bambini e le bambine più grandi del nido, accompagnati dalle educatrici, hanno allestito lo spazio della Stanza delle scoperte, portando i materiali selezionati, contenitori, strumenti e oggetti nuovi quanto inusuali. Giocando e scambiando nel gioco le prime sperimentazioni e scoperte, i bambini in piccoli gruppi

sono stati protagonisti attivi nell’esplorazione e nei processi di pensiero: hanno conosciuto forme e colori, suoni e dimensioni, dando posto, nome, ordine e significati alle cose e agli oggetti, hanno suddiviso per tipologia i materiali, hanno scelto come e con cosa giocare, affermando così il loro speciale e inviolabile diritto al gioco, all’identità e alla partecipazione.





NIDO DI LAVARONE

A Lavarone la magia dei libri

I bambini del nido d'infanzia *Frutti di bosco* di Lavarone, in occasione della mostra "Nati per leggere" ospitata dalla biblioteca del paese, sono stati invitati dalla bibliotecaria Morena ad assistere ad alcune letture animate. Il nido ha accolto volentieri questo invito avendo ben presente quanto sia importante e significativa, per i bambini, l'esperienza della lettura.

Leggere permette ai bambini di accrescere le proprie capacità linguistiche, di imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni. I libri trasmettono loro conoscenza, emozioni, immagini ricche di fascino. Le storie lette e ascoltate aprono ai bambini le porte della realtà, permettendo loro di scoprire il mondo che li circonda e di mettersi in gioco, attraverso l'immaginazione, per imparare a farne parte. I libri, mediando la relazione fra adulto e bambino, offrono a questi ultimi la possibilità di costruire la propria identità e di vivere l'incontro con gli altri in modo sempre più consapevole e competente. I bambini sono stati accolti dalla bibliotecaria Morena, da Cecilia e Valentina, due ragazze che svolgono il servizio civile, e da Elisa Bort, la lettrice coinvolta nel progetto "Nati per leggere". I bambini sono stati invitati ad entrare nella sala allestita per la mostra, dove per l'occasione era stato predisposto uno spazio con tappeti e cuscini. I libri erano disposti nella sala in modo diverso da quello abituale, alcuni sugli scaffali, altri appoggiati su alcuni tavolini, altri ancora sparsi a terra, tut-



ti accompagnati da figure in legno. I bambini, a quella vista, sono rimasti sorpresi, si sono guardati intorno silenziosi e sono andati a sedersi insieme alle educatrici in un'atmosfera che pareva come sospesa, magica.

La lettrice si è presentata ai bambini e ha chiesto loro come si chiamavano, poi ha dato inizio alle letture. Nel corso dell'incontro Elisa ha letto insieme ai bambini diverse storie riuscendo a coinvolgerli in modo solo apparentemente sorprendente: al di là, infatti, della sua abilità nella modulazione della voce e dei gesti e nella scelta dei tempi, i bambini sanno lasciarsi rapire dalla potenza della lettura e si immergono con grandissimo piacere in questa dimensione così ricca dal punto di vista cognitivo ed emotivo. Una ricchezza, quella dell'incontro con la realtà, sia esso mediato dai libri o realizzato attraverso le uscite sul territorio, che non coinvolge solo i bambini ma anche, indirettamente, la comunità di cui essi sono parte.

NIDO DI SPIAZZO

"Da grande farò il contadino!"

Il gruppo di lavoro del nido ha coinvolto le famiglie in un'iniziativa davvero speciale, che ha entusiasmato tutti: una gita organizzata alla "Fattoria Didattica Antica Rendena" di Manuel Così, a Giustino. L'arrivo di tutti i genitori al nido nello stesso momento ha stupito i bambini, che si sono caricati di gioia, aspettative e curiosità.

Dopo i primi momenti di titubanza, tutti si sono lasciati andare alla piacevolezza dell'esperienza: è stata un'occasione per tessere relazioni tra genitori, anche di gruppi diversi e con tutte le educatrici. C'è stata la visita guidata alla fattoria accompagnati dal proprietario, dove i bambini con mamma, papà ed i loro amici hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al fantastico mondo degli animali e di imparare a conoscerli più da vicino: per i bambini è stato emozionante accarezzare i morbidi conigli, vedere i vitellini bere il latte dalle mucche, dare erba alle caprette e chicchi alle galline. In un secondo momento, i responsabili hanno accompagnato tutti all'interno di una stanza, dove i bambini potevano colorare alcune mucche create con la carta e dipingere con le tempera su un grande foglio, tramite l'utilizzo di stampini fatti con le verdure. Infine è stato offerto a tutti l'assaggio di yogurt e prodotti biologici dell'azienda.

Questa esperienza non solo ha offerto ai genitori la possibilità di cogliere le opportunità, alle volte poco conosciute, che



l'ambiente offre, ma ha anche permesso a tutti di riscoprire il piacere di stare insieme e condividere momenti di socializzazione, confronto e scambio tra grandi e piccini.

Sono stati utilizzati vari strumenti, alcuni già conosciuti e utilizzati dai bambini, altri nuovi e tutti da scoprire, e altri ancora creati con materiale di recupero. Il suono della chitarra ha fatto da sottofondo a numerose canzoncine e filastrocche, diventate con il passare dei giorni il filo conduttore del percorso. Tutti hanno potuto sperimentarsi in giochi di voce, toccare e suonare gli strumenti proposti tra cui la chitarra, le maracas, i bonghi, i tamburi, i cembali, le campanelle. Non sono mancati i giochi motori accompagnati da allegre melodie con ritmi particolari che scandivano il passo dei piccoli ballerini, seguiti da momenti di relax e concentrazione accompagnati da musiche dolci e rilassanti.

Bilancio sociale 2012-2013

Il documento presenta dati e informazioni sulla vita della Cooperativa, facendo emergere gli aspetti qualificanti che caratterizzano i nostri servizi. Si rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiscono alla crescita di Città Futura: i genitori dei "nostri" bambini, i committenti, il personale, le comunità all'interno delle quali operiamo

Il bilancio sociale è un documento che rendiconta le attività di Città Futura a conclusione dell'anno educativo. Anche quest'anno, sebbene con un po' di ritardo, mantiene il proposito di presentare dati e informazioni sulla vita della Cooperativa, facendo emergere gli aspetti qualificanti che caratterizzano i servizi da noi gestiti. Il bilancio sociale, anche quest'anno realizzato nella forma di inserto del periodico, si rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiscono alla crescita della nostra Cooperativa: i genitori dei "nostri" bambini, i committenti, il personale di Città Futura, le comunità all'interno delle quali operiamo.

COMMITTENZA

Città Futura ha tra i propri committenti prevalentemente Amministrazioni comunali. Attualmente, come dimostra la sua diffusione territoriale, gode del riconoscimento e della stima di diversi soggetti pubblici e privati.

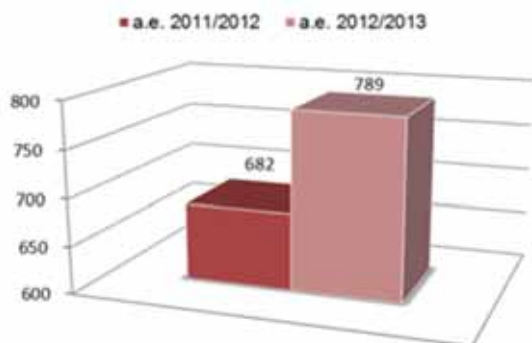
L'impegno della Cooperativa nella realizzazione di servizi per l'infanzia si è consolidato nel corso del tempo e ha permesso di svolgere, insieme ai committenti, percorsi di innovazione e di sperimentazione dei servizi. In questo modo accanto ai nidi d'infanzia hanno preso corpo altri servizi, quali: la ludoteca, i servizi estivi, il miniclub.

I servizi gestiti oggi sul territorio provinciale sono:

- 20 nidi d'infanzia
- 1 ludoteca comunale
- 1 miniclub
- 5 servizi estivi nella fascia 3-6 anni
- 1 servizio estivo nella fascia 0-3 anni.

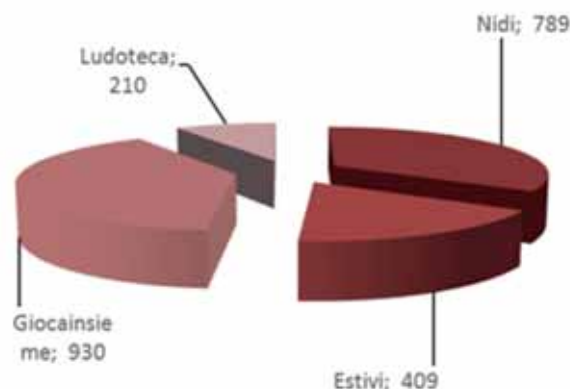
FAMIGLIE E BAMBINI

L'utenza dei nidi ha raggiunto le 789 presenze, con un aumento rispetto allo scorso anno del 15,69% come conseguenza dell'aumento di tre servizi, inclusi l'interaziendale Scarabocchio e il servizio conciliativo La Torre:



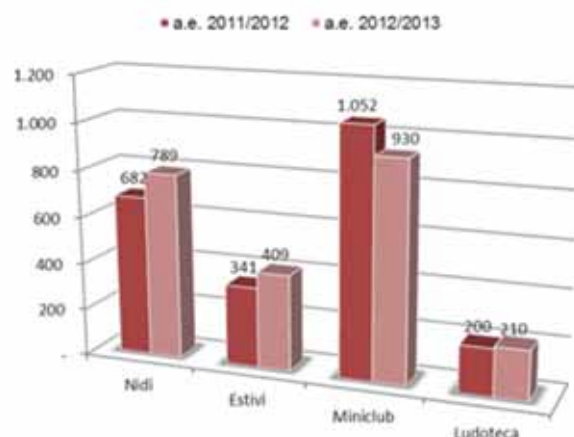
BAMBINI FREQUENTANTI I NIDI DI CITTÀ FUTURA

Allargando lo sguardo oltre i nidi, il totale dei bambini frequentanti tutti i servizi della Cooperativa è stato di **2.238 unità**, con la seguente distribuzione:



DISTRIBUZIONE DEI BAMBINI FREQUENTANTI I SERVIZI DI CITTÀ FUTURA

Si è registrato un aumento del 2,76% rispetto allo scorso anno, come visibile dal grafico seguente, che mostra un aumento in tutti i servizi tranne che il miniclub.



BAMBINI E BAMBINE FREQUENTANTI I SERVIZI DI CITTÀ FUTURA

ALIMENTAZIONE

Nel corso dell'anno educativo 2012-2013 sono stati elaborati dalle cuoche e dalle coordinatrici 66 menù speciali per bambini intolleranti o allergici. I menù speciali sono stati di seguito presi in esame, corretti e infine approvati dalla responsabile igienico-sanitaria Laura Cagol. Oltre ai menù speciali, in tutti i nidi d'infanzia sono stati preparati menù personalizzati per i bambini lattanti, secondo le indicazioni del pediatra e dei genitori oppure sulla base delle linee guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

NUOVA MISSION

La *mission* è la ragion d'essere di un'organizzazione, i bisogni per soddisfare i quali esiste e svolge la sua attività. Città Futura ha revisionato la propria con un percorso partito nell'assemblea delle socie del 25 marzo 2013, che ha sortito una prima "nuvola" di concetti:



Il percorso è continuato con un gruppo di lavoro che ha definito la seguente formulazione, approvata dal Consiglio di amministrazione:

PROMUOVERE UNA CULTURA dell'infanzia tale da COLLABORARE a COSTRUIRE UNA COMUNITÀ capace di VALORIZZARE TUTTE LE SUE COMPONENTI, fin dai primi mesi di vita, attraverso la GESTIONE DI INIZIATIVE E SERVIZI per l'infanzia e i minori, e SODDISFARE I BISOGNI EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE di singoli, famiglie, gruppi e organizzazioni sul TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO, sviluppando un PENSIERO INNOVATIVO, adottando una MODALITÀ DI LAVORO COOPERATIVA, e con la CONDIVISIONE DI IMPEGNI E RESPONSABILITÀ, pur nella diversità di ruoli, all'interno e nella società.

I **valori** sono invece i fondamenti che accomunano le persone che fanno parte dell'organizzazione e che sostanziano la *mission*. Per Città Futura, rispetto ai propri *stakeholder* principali, essi sono:

- **crescita delle competenze professionali**, come valorizzazione delle persone che lavorano per la Cooperativa e come sviluppo della ricchezza di cui sono portatrici;
- **conciliazione**, come sensibilità alle esigenze di equilibrio tra tempi di vita personale, familiare e lavorativa, sia per le lavoratrici che per i beneficiari dei servizi di Città Futura;
- **collegialità**, come modalità partecipata di progettazione, programmazione, verifica e presa di decisioni, orientata alla valorizzazione del contributo di tutti e di ciascuno;
- **attenzione all'ambiente**, come manifestazione della presa in carico dei bisogni delle generazioni future, anche in tema di sostenibilità;
- **gioco**, come fattore essenziale dello sviluppo del bambino e come strumento di valutazione qualitativa dei contesti educativo-pedagogici;
- **famiglia**, come interlocutore principale del nido e soggetto con il quale rinsaldare continuamente l'alleanza

educativa a favore di un equilibrato sviluppo del bambino;

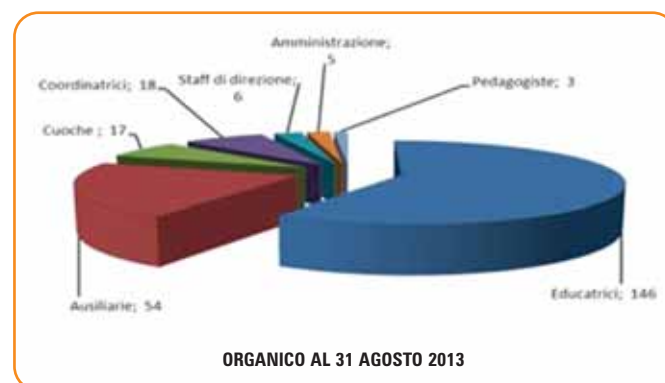
- **miglioramento continuo di efficacia ed efficienza**, come tensione all'innovazione dei processi della Cooperativa e della sua capacità di soddisfare sempre di più i bisogni delle comunità di riferimento.

Lo **stile**, infine, è l'insieme dei comportamenti che derivano dai valori condivisi e che mettono in atto la *mission*. Per Città Futura possono essere ricondotti a tre atteggiamenti-chiave:



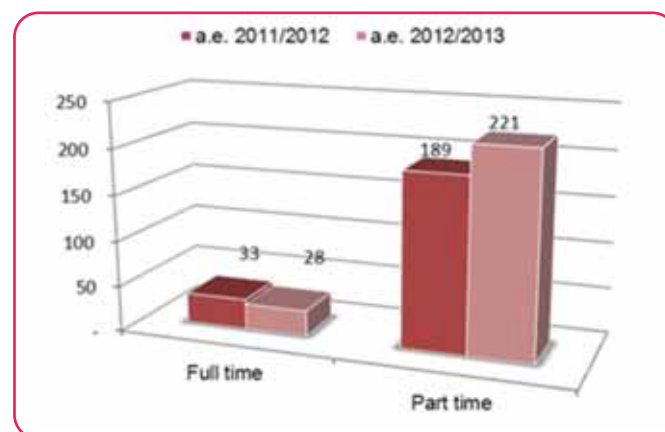
PERSONALE

Il numero delle persone in organico al 31 agosto 2013 è pari a 249 (+ 12% rispetto al 2011-2012), di cui 245 donne e 4 uomini, così distribuite:



CONCILIAZIONE

L'attenzione alla conciliazione da parte di Città Futura, attestata anche dalla certificazione-base secondo lo standard **Family Audit**, ottenuta nel corso del 2012, può essere misurata osservando il dato relativo all'incidenza del part time sul totale delle lavoratrici: 89%, +4% rispetto al 2011-2012.



Da sottolineare inoltre la disponibilità della Cooperativa a concedere le aspettative dall'attività lavorativa alle socie e alle dipendenti. Nel corso dell'anno educativo 2012-13 la Cooperativa ha autorizzato 12 astensioni dal rapporto di lavoro superiori ai 10 giorni lavorativi.

CONDIVISIONE

Rappresentativa della condivisione che viene vissuta a tutti i livelli in Città Futura è la frequenza delle riunioni, in particolare i collettivi che animano il lavoro di gruppo nel nido. Nell'anno educativo 2012-2013, in ciascun nido sono state svolte mediamente non meno di 1,5 riunioni mensili del personale. Oltre a queste riunioni del gruppo di lavoro di ciascun nido si è registrata la seguente frequenza degli incontri degli altri gruppi trasversali ai nidi:

- coordinamento interno, gruppo di lavoro delle coordinatrici interne: 22 volte nel corso dell'anno educativo;
- équipe pedagogica, gruppo di lavoro dei pedagogisti: 22 volte nel corso dell'anno educativo;
- staff di direzione, gruppo di lavoro dei responsabili di area: 7 volte nel corso dell'anno educativo.

Gli incontri dell'area istituzionale che attengono alle scelte

strategiche e di governo della Cooperativa nel suo complesso coinvolgono il Consiglio di amministrazione e l'assemblea delle socie:

- il Consiglio di amministrazione nel corso dell'anno si è incontrato 12 volte;
- l'assemblea delle socie nel corso dell'anno si è incontrata 1 volta.

FORMAZIONE

Nell'arco dell'anno educativo 2012-13 le ore lavorative dedicate alla formazione complessivamente per tutto il personale sono state 5.965 (+33% rispetto al 2011-2012), delle quali 3.930 (66%) organizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e 2.035 (34%) organizzate dalla Cooperativa. Le ore di formazione corrispondono al 3% delle ore complessivamente lavorate.

Ludoteca Qui Quo Qua

Orario: da ottobre 2014 a giugno 2015

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30
per bambini da 6 a 12 anni

La Ludoteca si offre come luogo educativo e di aggregazione centrato sull'incontro, sull'esperienza e sul gioco, dove si mette al centro l'esplorazione, la costruzione di oggetti e relazioni. Si propongono laboratori creativi con materiale di recupero e naturale, laboratori di cucina, giochi da tavolo, giochi di squadra.

Accesso con tessera annuale

I nostri appuntamenti

CONCIATI PER LE FESTE

dalle 15.30 alle 18.30
lungo le vie di Pergine

S. LUCIA 12 dicembre

NATALE 19 dicembre

CARNEVALE 16 febbraio

FESTA DI PRIMAVERA 15 aprile

MANI IN PASTA dalle 16.30 alle 18.30

I bambini potranno partecipare agli incontri per conoscere le tecniche usate in cucina creando dei piccoli capolavori in modo divertente ed insolito

15 ottobre 12 novembre e 14 gennaio
per bambini 6-8 anni

20 ottobre 17 novembre e 19 gennaio
per bambini 9-12

RI-CREANDO dalle 16.00 alle 18.30

Diverse esperienze - gare - sfide - giochi

Tutti i venerdì di ottobre, novembre e gennaio
per bambini da 6 a 12 anni

CREA L'ATMOSFERA PER... dalle 15.30 alle 18.30

Laboratori dedicati alla realizzazione di manufatti per creare l'atmosfera in particolari giorni di festa da condividere in famiglia o tra amici

NATALE 1 e 5 dicembre

FESTE DEL PAPÀ 18 marzo

PASQUA 30 marzo

FESTA DELLA MAMMA 8 maggio

OFFICINA DELLA CREATIVITÀ dalle 16.00 alle 18.30

Incontri rivolti a laboratori creativi, di manipolazione ed artistici proposti anche all'aperto

4 febbraio, 4 marzo e 22 aprile

per bambini 6-8 anni

9 febbraio, 9 marzo e 27 aprile

per bambini 9-12 anni

Iscrizioni e info: Ludoteca

Vicolo Garberie 6/A

Pergine Valsugana

Tel. 0461/511168

E-mail: quiquoqua@citta-futura.it

sito: www.citta-futura.it



Per le bambine e i bambini da zero ai sei anni



Martedì 2 dicembre 2014 2ª Giornata nazionale dedicata ai servizi per l'infanzia

Per sostenere con forza e determinazione

la proposta di legge n. 1260 che, se approvata, innoverà i servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni in tutta Italia:

- ✓ istituendo il sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e assicurando la continuità educativa,
- ✓ collocando il nido d'infanzia nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
- ✓ stabilendo che i nidi per l'infanzia **NON SIANO PIÙ servizi a domanda individuale** e siano esenti dal patto di stabilità cioè senza vincoli di assunzione di personale e di spesa

e prevedendo livelli essenziali per i nidi e per le scuole dell'infanzia:

- ✓ 33% di offerta dei servizi 0-3 anni su tutto il territorio nazionale,
- ✓ generalizzazione della scuola dell'infanzia,
- ✓ definizione di standard di qualità per tutti i servizi del sistema integrato e adeguato finanziamento della legge dall'anno 2014 all'anno 2020 a carico dello Stato

incontriamoci insieme in piazza

educatori, insegnanti, amministratori, politici, famiglie con genitori, nonni e bambini
e tutti quelli che credono nei diritti dei bambini

**raccogliamo chilometri di firme per una legge...
da prendere al volo!**

città futura

Città Futura Coop. Sociale s.c.s.

Via Abondi, 37 • 38121 Trento
Tel. 0461.263155 • Fax 0461.263894
e-mail: info@citta-futura.it • www.citta-futura.it
pec: citta.futura@legalmail.it



Progettazione e realizzazione di servizi di nidi d'infanzia

